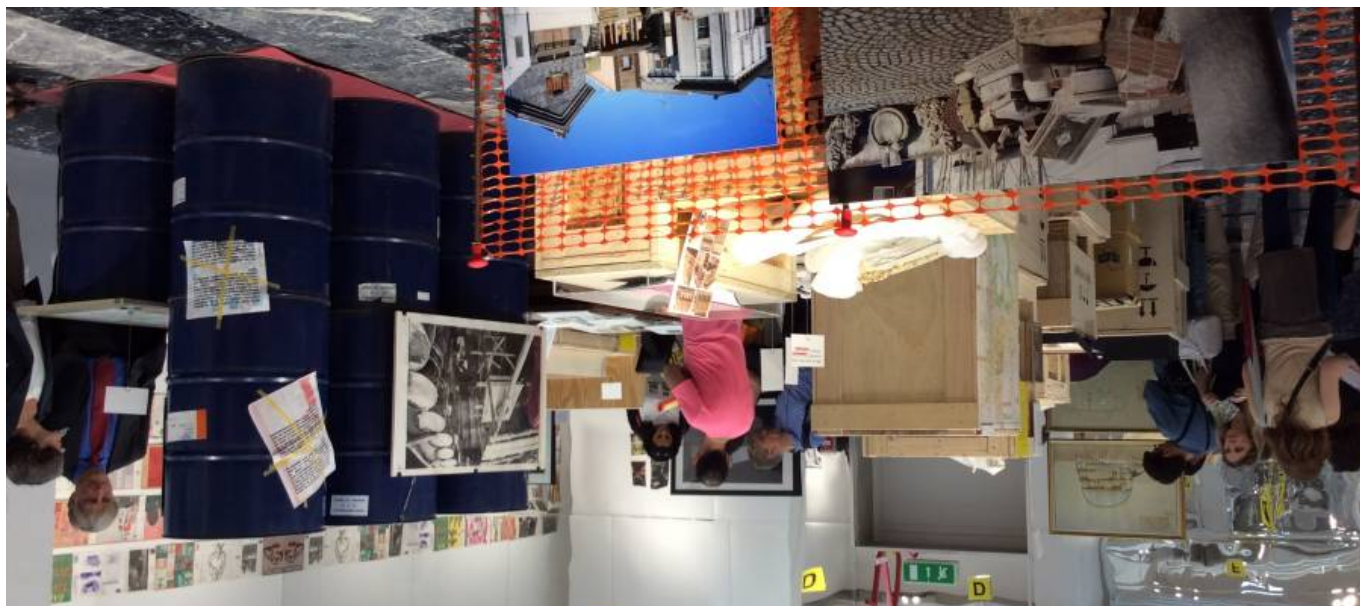




Un magazzino dell'architettura contemporanea giapponese

Gli oggetti esposti in modo caotico incuriosiscono di più: affastellati sul pavimento e addossati alle pareti, tra casse in legno da trasloco, possiedono un'incredibile potenza comunicativa e stimolano la curiosità. Dai disegni in *blueprint*, modellini, quaderni di schizzi, lettere, foto, riviste, affiorano come nel magazzino di un museo d'architettura le voci di una generazione di architetti, studiosi urbani, fotografi, artisti che negli anni sessanta hanno guidato la spinta propulsiva verso la modernizzazione del Giappone, con lo sguardo sempre rivolto a Ovest e che dopo Osaka '70 si interrogano su ciò che di queste energie è penetrato ed è stato assorbito dalla società reale. Storia orale e interviste arricchiscono questo vivido documentario AMO style. Il lascito intellettuale dell'utopia è raccontato in perfetta linea con *Project Japan* dal gruppo di ricerca guidato da Norihito Nakatani (direttore) e Kayoko Ota (commissario), già *exhibition planner* e *book editor* del serbatoio di pensiero di OMA.

About Author



[caterina_pagliara_e_federica_patti](#)

[See author's posts](#)

[!\[\]\(339a16584d5da0f0a3ca4e9ec17bf6a1_img.jpg\) Condividi](#)